

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei deputati DUCA, GIACCO, POLENTA, SBARBATI, JERVOLINO RUSSO, VOZZA, NIEDDA, LENTO, GIANNOTTI, POZZA TASCA, VENDOLA, DI STASI, BONITO, VIGNALI, CEREMIGNA, ROSSIELLO, BOVA, MASTROLUCA, STANISCI, CAROTTI, MICHELANGELI, GIACALONE, CENNAMO, LENTI, TUCCILLO, SAONARA, RISARI, MASSA, SCHMID, SINISCALCHI, PALMA, LUCIDI, NESI, BOLOGNESI, RAFFALDINI, CARLI, OLIVO, GALDELLI, DUILIO, SCRIVANI, LA MALFA, PISTONE, BARTOLICH, SIGNORINO, VOLPINI, SOAVE, LUCÀ, FUMAGALLI Sergio, ALBANESE, SICA, RIVA, LUMIA, CANANZI, CACCAVARI, VALPIANA, MARIANI, VENETO Armando, DE MURTAS, RUGGERI, LABATE, ALTEA, PICCOLO, MANGIACAVALLO, PITTELLA, CAPITELLI, PARRELLI, MOLINARI, ABBATE, GASPERONI, SCANTAMBURLO, MARINI, BIELLI, ACCIARINI, SARACENI, VALETTO BITELLI, PISAPIA, BORROMETI e DEDONI

(V. Stampato Camera n. 2068)

approvato dalla VII Commissione permanente (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei deputati il 23 luglio 1998

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 27 luglio 1998

Istituzione del Museo tattile nazionale «Omero»

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Istituzione del Museo tattile nazionale
«Omero»)*

1. È istituito, nel rispetto della legge 23 dicembre 1993, n. 559, il Museo tattile nazionale «Omero», di seguito denominato «Museo Omero», con sede nella città di Ancona.

Art. 2.

(Finalità del Museo Omero)

1. Il Museo Omero raccoglie materiali, oggetti o perfette riproduzioni delle diverse forme di arti plastiche e delle manifestazioni storico-culturali dell'organizzazione dell'ambiente, dello spazio e della vita dell'uomo, al fine di promuovere la crescita e l'integrazione culturale dei minorati della vista e di diffondere tra essi la conoscenza della realtà.

Art. 3.

(Organizzazione)

1. La gestione del Museo Omero è affidata al comune di Ancona che mette a disposizione i locali per la sede e provvede alle spese per il personale ed i servizi.

2. Per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività del Museo Omero è istituito un comitato tecnico di consulenza del comune, composto da un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione, uno del Ministero per i beni culturali e ambientali, uno dell'Unione italiana ciechi, uno della regione Marche, uno della provincia di Ancona ed uno del comune di Ancona. Il sindaco di

Ancona nomina il comitato su designazione dei predetti enti e Ministeri. La partecipazione al comitato è a titolo gratuito.

3. A decorrere dal 1998 è concesso al comune di Ancona un contributo annuo di lire 500 milioni da destinare alla gestione del Museo Omero, nonchè un contributo di lire 300 milioni nel 1998 e di lire 500 milioni nel 1999 da destinare all'adeguamento strutturale e funzionale dei locali sede del Museo Omero.

Art. 4.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 800 milioni nel 1998, a lire 1000 milioni nel 1999 e a lire 500 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede, quanto a lire 300 milioni per il 1998 e lire 500 milioni per il 1999, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali, e quanto a lire 500 milioni a decorrere dal 1998, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali e ambientali.

2. Il comune di Ancona gestisce contabilmente gli importi di cui al comma 3 dell'articolo 3, predisponendo annualmente un apposito rendiconto. Il sindaco di Ancona presenta il rendiconto della gestione delle relative somme al Ministero per i beni culturali e ambientali.

